



Progetto Percorsi
4 luglio 2011-31 gennaio 2012
Con il cofinanziamento della Fondazione Carivit
Report Finale



Progetto Percorsi
4 luglio 2011-31 gennaio 2012
Con il cofinanziamento della Fondazione Carivit
Report Finale

Il progetto PerCorsi ha sviluppato un'azione di sostegno all'inclusione sociale delle comunità migranti presenti nella città di Viterbo attraverso la realizzazione di due attività principali: uno sportello di assistenza e consulenza socio-legale finalizzato alla risoluzione delle pratiche burocratiche e amministrative due corsi integrati di lingua italiana che prevedano accanto allo studio dell'italiano, l'educazione civica e l'approfondimento delle norme che regolano il vivere comune in Italia, pre-requisiti fondamentali per l'avvio di una reale e concreto processo di integrazione. La regolare permanenza sul territorio e una buona comprensione e conoscenza della lingua, dei valori e delle norme della nostra società rappresentano per i migranti la possibilità di iniziare e portare a compimento il processo di inclusione economica e sociale, contribuendo allo sviluppo e alla crescita del nostro paese.

Periodo: 4 luglio 2011 – 31 gennaio 2012

Obiettivo del progetto: sostenere l'inclusione socio-economica della popolazione migrante residente nella città di Viterbo attraverso la realizzazione di uno sportello di assistenza e consulenza socio-legale e due corsi integrati di lingua italiana.

Descrizione dell'intervento:

Lo **sportello di assistenza e consulenza socio-legale** è stato realizzato da un operatore esperto in materia di diritto migratorio e asilo e finalizzato alla risoluzione delle pratiche relative al permesso di soggiorno, al ricongiungimento familiare, alla cittadinanza, alla richiesta di protezione internazionale, all'accesso alle prestazioni socio-assistenziali. E' stato attivato il 4 luglio presso la sede di Programma integra in Via Garbini, 29/g e si è concluso il 31 gennaio 2012. La proposta progettuale è nata dalla necessità di fare della comunicazione uno strumento fondamentale, sia per percorrere specifici percorsi di integrazione e di partecipazione tra la comunità locale, le istituzioni e le comunità straniere presenti sul territorio, sia per far conoscere ai cittadini locali e stranieri quello che le istituzioni stanno facendo per agevolare tali percorsi di integrazione. Il tutto sempre nella logica dello scambio e della sensibilizzazione sul significato dell'interazione fra le diverse comunità. Lo sportello socio legale ha fornito informazioni su rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di cittadinanza, accesso ai servizi socio assistenziali, richiesta di protezione internazionale. L'operatore dello sportello si è inoltre dedicato ad attività mediazione culturale-territoriale volta alla soluzione dei conflitti sorti tra le diverse comunità presenti nel territorio e le pubbliche amministrazioni, miranti ad aprire fra le parti il canale comunicativo e a porre ciascuna di esse in una situazione di comprensione delle esigenze dell'Altro.

È inoltre è stato attivato uno sportello di consulenza socio legale telematico per richieste informazioni in tema di immigrazione socio-legale@programmaintegra.it.

Durante i 7 mesi di apertura dello sportello gli utenti sono stati 81, quindi con una

media di 11 destinatari al mese. Il trend dell'affluenza è stato chiaramente crescente, la maggior parte delle richieste hanno riguardato il permesso di soggiorno, alfabetizzazione, lavoro (considerando la crisi attuale), ed iniziava ad essere significativa la quota di richieste per ricongiungimenti familiari. Il dato complessivo fa chiaramente presagire che in caso di prosecuzione dell'intervento il numero di utenti sarebbe cresciuto; sintomo di una consapevole presa di coscienza dei cittadini del lavoro di sostegno offerto dallo sportello in questa direzione. Gli utenti dello sportello per nazionalità di provenienza sono: Romania, Sri Lanka, Marocco, Albania, Perù, Bangladesh, repubblica Dominicana, Tunisia, Nigeria, Macedonia, Serbia, Colombia, Armenia, Spagna, Nepal, Ucraina, Egitto, Etiopia, Venezuela, Bolivia, Italia, Russia, Cina, Lituania. La distinzione tra generi, evidenzia la prevalenza di utenti femmine. Questo è dovuto alla suddivisione delle mansioni domestiche all'interno del nucleo familiare straniero, dove la donna è tenuta ad assolvere le pratiche burocratiche in orari d'ufficio (quando presumibilmente il marito lavora) e all'istituzione del corso di lingua pomeridiano, al quale hanno aderito prevalentemente utenti di sesso femminile che ha quindi comportato una maggiore affluenza di utenti donne interessate ad avere informazione in merito.

Le fasce d'età (al di sopra o al di sotto dei 30 anni), attesta che l'utente medio è particolarmente giovane. La quota di utenti giovani è in gran parte coperta da donne coniugate con residenti e desiderose di informazioni relative a corsi di lingua o di formazione. Alla luce di quanto esposto fino ad ora e dell'esperienza maturata dallo Sportello Stranieri come primo punto di contatto-incontro del cittadino straniero nel contesto territoriale e quindi come anello significativo della rete dei servizi territoriali, diventa sempre più un'esigenza da parte degli Enti Locali quella di operare in maniera sinergica nelle scelte organizzative progettuali che riguardano l'area di intervento inclusione sociale-immigrazione.

I **corsi integrati di lingua italiana**: sono stati realizzati da un insegnante esperto e hanno coinvolto circa 50 migranti adulti suddivisi in due classi da 25 alunni. L'obiettivo specifico dell'attività è stato trasmettere le conoscenze necessarie alla gestione della vita quotidiana e ampliare e consolidare il lessico dei partecipanti necessario per comunicare sui luoghi di lavoro e per confrontarsi con le istituzioni educative che ospitano i propri figli. I corsi, della durata di circa 70 ore ciascuno, si sono svolti tra ottobre 2011 e gennaio 2012. Al fine di raggiungere un target più ampio di utenti i corsi di lingua e cultura italiana sono stati attivati in due differenti momenti della giornata : un corso in orario scolastico (il mercoledì ed il venerdì dalle 9,00 alle 11,00) frequentato quasi esclusivamente da donne ed un corso pomeridiano (il martedì ed il giovedì dalle 16,00 alle 18,00) frequentato più che altro da lavoratori part-time o disoccupati. I migranti che ne hanno preso parte erano per lo più giunti recentemente nel nostro Paese e solo in alcuni casi si trovavano sul territorio da più di tre anni. Il livello di conoscenza della lingua era basso (A0) con competenze limitate all'italiano orale e relative alla comunicazione dei bisogni essenziali.

Dopo un primo periodo di "assestamento", con circa 25 iscritti per corso, si è avuta una fisiologica scrematura con una riduzione significativa di entrambe le classi che ha portato dei vantaggi soprattutto nella didattica. L'approccio scelto per lo svolgimento dei corsi è stato di tipo linguistico-comunicativo, organizzando i contenuti delle lezioni per situazioni e aree tematiche (il cibo, la famiglia, il lavoro, il



corpo...) Ci sono stati test durante i corsi per valutare l'andamento delle classi e comprendere l'effettivo impatto delle lezioni sugli studenti; i test sono stati auto-corretti in classe per stimolare la peer education.

Fin dalle prime lezioni gli studenti si sono dimostrati interessati e fortemente motivati ad apprendere la lingua per raccontare le proprie esperienze e per approfondire problematiche riguardanti la società italiana. La socialità, il coinvolgimento e la coesione del gruppo si sono sviluppate e rafforzate in tempi molto brevi: già il 10 dicembre, in occasione del Terra Madre Day i fruitori del corso hanno partecipato in maniera attiva (preparando piatti del proprio Paese) e coinvolgente (invitando familiari ed amici a partecipare), mostrandosi ben disposti nei confronti della cittadinanza. Già a metà corso gli studenti parlavano in italiano tra loro, attività che gli permetteva di socializzare, confrontarsi e instaurare relazioni.

Gli obiettivi dei corsi , formulati nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingua (livello A1 e A2), principalmente l' acquisizione delle competenze necessarie alla comprensione e alla produzione linguistica interpersonale di base, sono stati raggiunti.

Le attività di comunicazione e diffusione del progetto sono state effettuate principalmente attraverso il sito internet di programma integra.www.programmaintegra.it.

Il progetto **PerCorsi** è:

Valentina Fabbri: coordinamento e comunicazione

Laura Antonini: segreteria organizzativa

Patricia Ramos Garay: consulente socio legale

Alessia Galletta: insegnante di italiano

Programma integra dal 2005 realizza attività volte alla promozione dei processi d'integrazione dei cittadini migranti e richiedenti protezione internazionale attraverso l'assistenza socio-legale, percorsi di formazione, l'aggiornamento degli operatori del settore e dei mediatori culturali, la preparazione e il supporto tecnico per la presentazione di proposte programmatico-progettuali da attuare nel settore dell'immigrazione da parte dell'Ente locale.

Programma integra è:

Laura Antonini, Nicoletta Basili, Cristiano Bocci, Maria Cristina Cantoni, Antonella Caputo, Nikolla Cepiku, Valentina Fabbri, Simona Giannini, Laura Liberati, Sara Nicu, Sabrina Rosa, Riccardo Saturno.